Si alza il sipario su FIB3R, l’impianto innovativo che rigenera la fibra di carbonio/VIDEO

Il **Gruppo Hera** accelera verso l’economia circolare del futuro e inaugura a Imola (BO) il **primo impianto nel suo genere a livello europeo**, in grado di **rigenerare la fibra di carbonio su scala industriale**. Si chiama **FIB3R**, un nome all’insegna delle **tre R** che sono alla base del progetto: **recover, reduce, reuse**, ovvero recuperare la fibra di carbonio e riutilizzarla, riducendo l’utilizzo di fibra vergine e quindi l’impatto ambientale che sarebbe necessario per produrla.
Con un importante vantaggio competitivo: la fibra rigenerata da FIB3R mantiene inalterate le caratteristiche di leggerezza ed elevata resistenza della fibra vergine, garantendo di ottenere – attraverso un procedimento all’avanguardia di pirogassificazione – un prodotto in uscita rigenerato, pronto per essere riutilizzato, ritessuto e/o impregnato, per impieghi altamente performanti a cui questo tipo di materiale è destinato. I settori industriali interessati a questa eccellenza sono sempre di più e vanno dall’automotive all’aerospaziale, dalla nautica all’arredo, fino al tessile e alla moda in senso lato, solo per fare qualche esempio.

L’impegno per favorire la transizione ecologica, oltre alla previsione dell’aumento, nei prossimi anni, della domanda di fibra di carbonio, hanno portato il Gruppo Hera ad anticipare questo megatrend, lanciando la sfida di applicare anche a questo materiale, su scala industriale, il percorso virtuoso dell’economia circolare già da anni alla base della propria strategia, unendo crescita economica alla sostenibilità ambientale. Che la strada sia quella giusta lo conferma anche **l’interesse dell’Unione Europea** che ha riconosciuto a FIB3R un **contributo di oltre 2,2 milioni di euro** nell’ambito del **NextGenerationEU** per la tecnologia innovativa e la rilevanza strategica dei materiali trattati. L’investimento complessivo previsto dal Gruppo Hera per realizzare l’impianto di Imola ammonta a **8 milioni di euro**.
A oggi, nell’impianto si prevede una produzione di **160 tonnellate di fibra di carbonio riciclata ogni anno**, con un **risparmio energetico del 75% rispetto alla fibra vergine**.

“Nel suo genere FIB3R è il primo impianto in Europa per il riciclo della fibra di carbonio, con l’obiettivo di promuovere filiere corte e circolari, in linea con la nostra strategia di rendere i nostri territori più competitivi e resilienti – afferma **Orazio Iacono, Amministratore Delegato del Gruppo Hera** –. *FIB3R rappresenta, inoltre, un esempio concreto di come il Gruppo Hera sia in grado di combinare innovazione tecnologica e sostenibilità sfruttando la cross fertilization tra le competenze all’avanguardia delle varie filiere del Gruppo. Il recupero della fibra di carbonio non solo consente di ridurre l’impatto ambientale di questi scarti, ma crea anche nuove opportunità di mercato in settori strategici dell’industria. Investire in infrastrutture circolari di questo tipo significa aumentare la resilienza delle filiere produttive, ridurre la dipendenza dalle importazioni di materie prime critiche e, al contempo, creare valore attraverso modelli di business sostenibili. Con oltre 100 impianti all’avanguardia e 5 nuove strutture in corso di realizzazione, abbiamo consolidato nel tempo la più grande e moderna piattaforma impiantistica del Paese per il trattamento e recupero di materia, rafforzando il nostro ruolo di operatore di riferimento nel settore e di motore dell’economia circolare in Italia. Il nostro Piano industriale conferma questa strategia con investimenti per 2 miliardi di euro nel periodo 2024-2028 destinati alla rigenerazione delle risorse, un impegno che punta a generare valore per tutti i nostri stakeholder”.*

L’inaugurazione dell’impianto FIB3R, che si trova in via Casalegno all’interno della sede imolese della multiutility, è stata l’occasione per promuovere un confronto sul futuro della fibra di carbonio, tra innovazione e sostenibilità. Dopo i saluti istituzionali di **Marco Panieri**, Sindaco di Imola, e di **Irene Priolo**, Assessora all’ambiente, programmazione territoriale, mobilità e trasporti, infrastrutture della Regione Emilia-Romagna, ha aperto i lavori l’Amministratore Delegato di Herambiente **Andrea Ramonda**. L’appuntamento ha visto il coinvolgimento di importanti rappresentanti del mondo industriale e accademico: **Davide Abate**, Chief Technologies and Infrastructures Officer Ferrari; **Roberto Frassine**, Presidente Assocompositi; **Loris Giorgini**, Direttore Dipartimento Chimica Industriale Università di Bologna; **Raffaella Luglini**, Chief Sustainability Officer Leonardo; **Horacio Pagani**, Fondatore Pagani Automobili; **Andrea Rangone**, Full Professor of Entrepreneurship and Digital Business Innovation Politecnico di Milano; **Ferruccio Resta**, Presidente Fondazione Bruno Kessler FBK. L’incontro si è concluso con l’intervento di **Orazio Iacono**, Amministratore Delegato del Gruppo Hera.

Fonte: Gruppo Hera